

Conferenza dei Responsabili dei Servizi

Verbale della Riunione del 16 Aprile 2010

Presenti:

Rho	Marilena Iotti
	Marinù Maggi
	Maddalena Manzoni
	Paola Sassi
	Marcella Maselli
Arese	<i>assente</i>
Cornaredo	Antonio Di Gloria
Lainate	Luca Bianchi
Pero	Barbara Dell'Acqua
Pogliano	<i>assente</i>
Pregnana	<i>assente</i>
Settimo Milanese	Fabrizia Tesini
Vanzago	<i>assente</i>
SER.CO.P.	Guido Ciceri
Ufficio di Piano	Federica Rivolta

Ordine del giorno:

- 1. Progetto CEAD**
- 2. Bilancio consuntivo SER.CO.P.**
- 3. Piano Nidi**
- 4. Nuovo riparto FNPS**
- 5. Varie ed eventuali**

1. Progetto CEAD

Ciceri ricorda che, con D.G.R. del dicembre 2009, la Regione Lombardia ha istituito i centri CEAD con l'intento di creare il luogo della effettiva integrazione socio sanitaria, in materia di assistenza domiciliare ma non solo. Si tratterebbe di una novità molto importante e non soltanto di una operazione "di vetrina". Quindi lo sforzo richiesto alle diverse agenzie interessate è di riorganizzare i servizi in funzione di una possibile integrazione.

Ciceri da lettura di alcuni passaggi della D.G.R., spiegando che a partire dal dato normativo si è tentato di ipotizzare un modello organizzativo da diffondere negli sportelli comunali e della ASL, illustrato dalle slides distribuite ai partecipanti.

Il modello prevede che gli sportelli di accesso al CEAD siano dislocati capillarmente sul territorio, per questo saranno incaricati: Comuni, medici di base, ASL ecc. Tutte le richieste confluiranno all'unità centrale. Questo schema operativo è già stato approvato dalla Assemblea dei Sindaci come piano di sviluppo.

Ciceri precisa che il CEAD non è una innovazione in senso stretto (consiste nell'intervento integrato con risorse già esistenti), ma un nuovo modo di operare. Sarà verosimilmente un processo riorganizzativo lungo, ma che potrà produrre vantaggi consistenti per i cittadini. La D.G.R. afferma

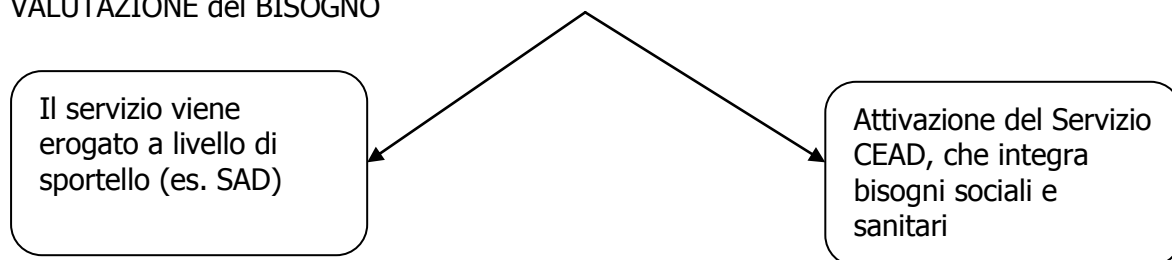
che il CEAD va costituito "in seno all'ASL" ma il modello che si va delineando si caratterizza per una titolarità condivisa.

I presidi essenziali sono:

- STRUMENTO INFORMATICO (cartella informatizzata): per connettere i vari sportelli collocati sul territorio all'unità centrale e tra di loro.
- MANUALE OPERATIVO CEAD e di tutti i servizi offerti: rappresenta il vero aspetto innovativo, una sorta di generalizzazione del PAI.
- FORMAZIONE: soprattutto perché sarà necessaria una rivoluzione nel modo di pensare di tutti gli operatori, ASL e non. La data ipotizzata per l'avvio della formazione è il 7-8 Giugno. Verrà data conferma.

I passaggi funzionali per attivazione del CEAD sono i seguenti:

- ACCESSO c/o SPORTELLI
- VALUTAZIONE del BISOGNO



- Attivazione della Unità Centrale solo in seconda battuta

La titolarità del singolo caso sarà in capo all'équipe che definisce il PAI (volendo superare la titolarità frammentata tra vari Servizi, ciascuno competente solo "per la sua parte").

Ciceri insiste sul concetto che l'integrazione non coincide con la semplice comunicazione di informazioni tra Servizi.

La sviluppo del progetto prevede due fasi:

- 1^ fase – COMMISSIONE RISTRETTA: gruppo strategico di definizione delle linee di sviluppo (composta tra gli altri da Ciceri, Dell'Acqua, Dallatomasina e rappresentanti della ASL). La prima riunione è prevista per venerdì 23/04/10)
- 2^ fase – EQUIPE TECNICA: costruirà le procedure e le modalità di lavoro che confluiranno poi nel manuale operativo (che sarà lo strumento per capire "chi fa cosa" e definire i flussi di lavoro)

2. Bilancio consuntivo SER.CO.P.

Ciceri comunica che il bilancio consuntivo sarà approvato dalla Assemblea dei Soci martedì 20/04/10, poi sarà possibile (ma non obbligatorio) un passaggio nei Consigli Comunali, entro un mese dalla approvazione.

Nessun Comune è al di sotto di quanto era stato previsto nello stato di avanzamento di ottobre, anzi: i Comuni che apparivano in difficoltà hanno "recuperato". I residui quindi restano presso i Comuni perché, diversamente dall'anno scorso, non erano stati ancora versati a SER.CO.P. Gli avanzi dell'anno scorso sono in fondi di riserva intestati a ciascun Comune, a disposizione per eventuali future perdite o per il finanziamento di nuovi progetti.

3. Piano Nidi Regionale

Ciceri comunica che la Regione ha stanziato fondi agli Ambiti (indicativamente per ciascun Comune) per l'acquisto di posti nido privati. Spiega che l'Ufficio di Piano avrebbe ipotizzato di utilizzarli contestualmente al lavoro che si sta facendo per l'accreditamento, se la procedura in corso avanzerà abbastanza velocemente.

Ciceri spiega che i fondi sono stanziati per il triennio e utilizzabili liberamente nell'arco di tempo. Il voucher (in realtà si tratta di uno strumento un po' diverso) sarà calcolato in base alla media delle rette nidi, precisamente:

$$\begin{array}{|c|} \hline \text{Media costo} \\ \text{nido privato} \\ \hline \end{array} - \begin{array}{|c|} \hline \text{Media costo} \\ \text{nido comunale} \\ \hline \end{array} = \begin{array}{|c|} \hline \text{Contributo/} \\ \text{voucher} \\ \hline \end{array}$$

Inoltre si terrà conto anche della fascia di reddito del cittadino (almeno due fasce) e di un costo standard di nido privato, in via di definizione nel Tavolo di Lavoro per l'accreditamento.

Attualmente sembra che sia il Comune a dover anticipare l'intera somma, per poi riscuotere dai cittadini e dalla Regione, ma Ciceri afferma che questo meccanismo potrebbe essere variato.

Lo stanziamento ammonta a €200.000,00 annui, quindi tendenzialmente ad una cinquantina di posti o poco più. La somma sarà suddivisa tra i Comuni per quota capitaria.

Ciceri fa presente che la situazione dei diversi Comuni è molto variegata, alcuni non hanno nemmeno una lista d'attesa per i nidi comunali; chiede pertanto ai presenti di fare una ricognizione relativamente ai seguenti aspetti:

- Esistenza di convenzioni in essere;
- Per quanti posti e con quale esborso;
- Eventuali note/considerazioni su prossimi sviluppi nelle liste d'attesa (ad es. esempio a Rho stanno costruendo un nido comunale da 30-40 posti nella frazione di Terrazzano).

4. Nuovo riparto FNPS

Ciceri illustra il prospetto delle somme a disposizione e degli impieghi previsti

5. Varie ed eventuali

Ciceri comunica che è appena arrivato il report del Servizio NIL 2009, che sarà presto spedito ai presenti via e-mail con alcune integrazioni di dati, già richieste. I valori di placement sono decisamente elevati: 46 collocamenti lavorativi, dia a tempo determinato che a tempo indeterminato, sia in cooperative che in aziende.

Il 17 giugno si terrà un convegno sull'argomento, verrà inviato del materiale ai partecipanti più avanti.

La seduta si chiude alle ore 12.00.

La prossima conferenza dei responsabili è prevista per il giorno **venerdì 14 maggio 2010 alle ore 9.30.**